

**Protocollo d'Intesa tra la Provincia di Pavia e i Comuni sul percorso
della Via Francigena in territorio pavese
(bozza)**

Premesso che:

la Provincia di Pavia intende farsi promotrice dello sviluppo culturale e turistico del territorio, informando la propria azione ai principi della sostenibilità ambientale, economica e sociale, al fine di connotare lo stesso con forme di turismo "intelligente";

gli Enti firmatari il presente Protocollo intendono istituire una governance strutturata finalizzata alla valorizzazione della Via Francigena che, nella tratta pavese, attraversa il territorio per circa 120 chilometri da ovest ad est per poi connettersi al territorio lodigiano;

la volontà comune consiste nella tutela del percorso e nel riconoscimento dei valori culturali, storici, sociali ed economici delle attività correlate allo sviluppo ed alla tutela delle Vie Francigene e degli altri itinerari di interesse storico, culturale ed ambientale;

la sostenibilità, unitamente alla digitalizzazione, si ritrova anche tra i principi caratterizzanti il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) emanato dal Governo italiano;

gli Enti firmatari si adoperano per monitorare i tracciati della Via Francigena favorendone il

mantenimento e la cura delle infrastrutture, della segnaletica e dell'ospitalità, impegnandosi in generale al miglioramento delle condizioni di accesso e di fruibilità del percorso e dei siti di interesse turistico e culturale presenti nello stesso o nei territori contigui, al fine di perseguire il perfezionamento di una strutturata offerta turistica ispirata dai valori e dai significati espressi dall'antica Via;

gli enti firmatari si impegnano a scambiare reciproche informazioni, analisi e esperienze anche al fine di intercettare le possibili fonti di finanziamento per migliorare il percorso e la fruibilità;

viste le seguenti deliberazioni di approvazione del presente Protocollo d'Intesa da parte dei Comuni
e della Provincia:

- Del. G.C. n.....deldel Comune di.....
- Decreto Presidente della Provincia di Pavia n.....del

La Provincia di Pavia e i Comuni di

concordano

Articolo 1. Oggetto del Protocollo. Il presente Protocollo di Intesa istituisce la governance strutturata della Via Francigena attraverso un tavolo di coordinamento

permanente finalizzato alla valorizzazione dell'antico percorso, dei territori attraversati, informando la propria azione alla sostenibilità ambientale, economica e sociale.

Articolo 2. Finalità. La volontà comune consiste nella tutela del percorso e nel riconoscimento dei valori culturali, storici, sociali ed economici delle attività correlate allo sviluppo ed alla tutela anche degli altri itinerari connessi di natura locale e di interesse storico, culturale ed ambientale e nello sviluppo concreto di un modello basato sul turismo culturale sostenibile, responsabile e quindi durevole per favorire flussi turistici verso i territori

anche non attraversati dalla Francigena, definendo itinerari alternativi, ad impatto zero (a piedi, a cavallo o in bicicletta) e buone opportunità economiche per le zone rurali e per i centri storici "minori" del territorio della provincia di Pavia, in connessione con i territori italiani ed europei attraversati. I Soggetti sottoscrittori condividono la volontà di concretizzare un'efficace cooperazione strategica e operativa tra le Istituzioni che a diverso titolo hanno compiti e funzioni di programmazione e pianificazione territoriale e si impegnano a individuare risorse e progetti, a sostenere e rafforzare i processi di cooperazione istituzionale e di partenariato tra gli attori dello sviluppo locale finalizzati a rendere concreta la proposta di turismo sostenibile oggetto del presente accordo.

Articolo 3. Strumenti. Ciascun Comune si impegna a monitorare i tracciati della Via Francigena e dei percorsi connessi, favorendone il mantenimento e la cura con particolare riguardo a infrastrutture, segnaletica e ospitalità, impegnandosi in generale a perseguire il miglioramento delle condizioni di accesso e di fruibilità del percorso e dei siti di interesse turistico e culturale presenti sul percorso o nei territori contigui, al fine di perseguire il perfezionamento di una strutturata offerta turistica ispirata ai valori e ai significati espressi dall'antica Via.

I Soggetti sottoscrittori si impegnano a costituire il Tavolo di Coordinamento e a promuovere la Progettazione Integrata Territoriale in coerenza con i principi e gli obiettivi enunciati in

premessa e con le politiche di indirizzo espresse dagli strumenti di programmazione nazionali, regionali e comunitari.

Articolo 4 - Ambito territoriale della Governance e del Tavolo di Coordinamento.

L'ambito territoriale di riferimento è costituito dal territorio della provincia di Pavia e dei comuni interessati dal percorso della Via Francigena.

Articolo 5 - Validità del Protocollo d'Intesa.

Il presente protocollo ha durata triennale decorrente dalla sottoscrizione.

Le parti danno atto che eventuali modifiche o integrazioni al Protocollo d'Intesa potranno essere concordate in ogni momento.

Articolo 6 - Funzioni del Tavolo di Coordinamento

Nell'ambito delle finalità indicate all'art. 2, il presente Protocollo d'Intesa ha per oggetto la formulazione di indirizzi, pareri e valutazioni da recepire da parte del Tavolo di Coordinamento per la elaborazione di linee e interventi comuni, nonché per favorire e sorvegliare l'efficace attuazione della progettazione integrata lungo i tracciati della Via Francigena.

Il Tavolo di Coordinamento svolge le seguenti funzioni principali:

- condivide l'analisi e l'interpretazione delle caratteristiche di contesto e delle tendenze evolutive e

della progettualità per lo sviluppo della Via Francigena e dei territori attraversati;

- condivide strategie, orientamenti ed indirizzi per interventi e progetti comuni finalizzati allo sviluppo e alla

progettazione integrata tra soggetti localizzati lungo i percorsi della Via Francigena, in coerenza con le strategie regionali;

- promuove e sostiene azioni di cooperazione fra i componenti del Tavolo (con Ministeri

competenti, Enti Locali, associazioni, soggetti pubblici e privati, etc.) finalizzate alla definizione e realizzazione di progetti integrati di sviluppo territoriale;

- concerta con Regione Lombardia modalità e contenuti dell'azione di sviluppo territoriale e l'attuazione dei progetti integrati di sviluppo turistico e culturale locale;
- individua opportunità di finanziamento e di accesso a bandi;
- condivide informazioni, analisi e studi relativi alla Via Francigena;
- valuta periodicamente, in fase di attuazione, lo stato di avanzamento dei progetti comuni in corso di realizzazione.

Articolo 7– Composizione del Tavolo di Coordinamento

Il Tavolo di Coordinamento è composto da:

- un rappresentante istituzionale per ogni soggetto sottoscrittore che si individua nella persona del legale rappresentante pro tempore dello stesso. E' ammessa la partecipazione per delega da parte di altro soggetto dotato di potere decisionale. E' consentita la partecipazione di esperti esterni e tecnici dell'apparato amministrativo e tecnico degli Enti sottoscrittori.

La delega deve essere conferita per iscritto per ogni seduta e deve essere consegnata al segretario prima della riunione. Le deleghe ed i verbali delle sedute del Tavolo di Coordinamento devono essere conservati a cura di un responsabile che sarà individuato in sede di prima seduta del Tavolo di Coordinamento. I verbali saranno pubblicati sul sito istituzionale della Provincia di Pavia e ogni Comune è invitato a pubblicarli sul proprio sito istituzionale e/o a condividerli con le associazioni del territorio operanti sul e a favore del percorso.

La composizione del Tavolo può essere modificata su proposta dei componenti con l'ingresso di soggetti particolarmente rappresentativi di rilevanti interessi locali e/o di competenze specifiche utili a migliorare la conoscenza del contesto, nonché con l'invito di ospiti provenienti da altre Regioni d'Italia e/o d'Europa in grado di condividere utili esperienze.

Possono partecipare alle riunioni del Tavolo di Coordinamento, in relazione a specifiche questioni e su invito formale da effettuarsi nei casi specifici e secondo le modalità da concordare in sede di prima seduta del Tavolo di Coordinamento, soggetti particolarmente qualificati ovvero esperti in specifiche tematiche o settori, attinenti agli argomenti all'ordine del giorno.

Sono invitati a partecipare alle riunioni del Tavolo di Coordinamento l'Assessore alla Cultura e al Turismo della Regione Lombardia, il Dirigente del Settore Tutela Ambientale Biodiversità Promozione del Territorio e Sostenibilità della Provincia di Pavia, nonché un rappresentante dell'Associazione Europea delle Vie Francigene, della quale molti sottoscrittori sono soci.

Per far fronte ad esigenze specifiche, il tavolo di coordinamento potrà disporre la costituzione di gruppi di lavoro ristretti composti da personale tecnico degli Enti sottoscrittori affinché possano esaminare dal punto di vista tecnico le problematiche poste alla loro attenzione ed elaborare proposte, progetti o altri atti idonei al perseguimento dei fini del presente protocollo di intesa. La partecipazione ai gruppi di lavoro sarà disciplinata dal tavolo di coordinamento che ne dispone la costituzione.

Articolo 8 – Organizzazione della Governance

In sede di prima seduta del Tavolo di Coordinamento sarà individuata la figura del segretario responsabile delle convocazioni delle sedute successive del Tavolo.

Il Presidente della Governance, espressa dal Tavolo di Coordinamento, è il Presidente *pro tempore* della Provincia di Pavia, coadiuvato dal Capo di Gabinetto, al quale è assegnato il coordinamento della governance e l'indirizzo dei lavori del Tavolo di Coordinamento.

Il Tavolo di Coordinamento procede alla nomina del segretario con le funzioni di verbalizzante. In sede di prima seduta del Tavolo di Coordinamento sarà inoltre individuato un responsabile che si impegna a pubblicare sul sito istituzionale ogni informazione utile per consentire ai componenti del Tavolo di interagire

attraverso pareri, suggerimenti e proposte a mezzo e-mail, anche ai fini della composizione e definizione dell'ordine del giorno.

Il Tavolo è convocato dalla segreteria del Presidente a mezzo posta elettronica con avviso contenente il giorno, l'ora, il luogo dell'adunanza e l'ordine del giorno da trattare.

Il Tavolo è regolarmente costituito con la presenza della maggioranza dei Soggetti sottoscrittori del Protocollo d'Intesa.

Ogni punto all'ordine del giorno è oggetto di discussione e di approvazione da parte del Tavolo. Le decisioni su ciascun punto all'ordine del giorno sono adottate con il metodo della concertazione e del consenso, senza ricorrere a votazioni, ispirato al principio della condivisione, frutto del dialogo territoriale che, pur potendo non rispondere all'unanimità dei consensi, possa portare a decisioni che garantiscono una più ampia adesione e partecipazione alla stessa. Il metodo del consenso prevede che tutti i partecipanti abbiano la possibilità di esprimersi e che la decisione presa sia riconosciuta ed accettata.

Le posizioni diverse dalla decisione presa dal Tavolo devono essere comunque verbalizzate.

Le deliberazioni del Tavolo sono sottoscritte dal Presidente e dal segretario del Tavolo, il quale ne cura la trasmissione a tutti i componenti.

Le spese per la partecipazione alle riunioni del Tavolo sono a carico dei rispettivi componenti.

Articolo 9 - Reciproci obblighi e garanzie

Il Tavolo di Coordinamento, sia nella sua composizione collettiva che nei singoli Soggetti sottoscrittori, assume l'obbligo fondamentale di dare risposta alle finalità di cui al presente Protocollo d'Intesa, nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale operante nell'ambito di riferimento della progettazione integrata.

I Soggetti sottoscrittori del presente Protocollo d'Intesa si impegnano ad attuare tutte le azioni funzionali al perseguimento degli obiettivi della progettazione integrata sui territori attraversati dalla Via Francigena attraverso la valorizzazione e condivisione delle reciproche competenze ed esperienze in una prospettiva di cooperazione istituzionale e con i territori, intercettandone istanze e indicazioni.

I Soggetti firmatari garantiscono che venga favorita la diffusione all'interno del Partenariato dei documenti di interesse comune.

Gli stessi si obbligano a coordinare ed armonizzare le decisioni della governance del Tavolo con i propri programmi, piani e indirizzi.

Articolo 10 – Rinvio

Per quanto non previsto nel presente atto, le parti fanno riferimento alla normativa ed alle disposizioni

vigenti, comunitarie, nazionali e regionali.

Articolo 11 - Comunicazione

Il presente Protocollo d'Intesa è trasmesso a Regione Lombardia.